

ARGOMENTI DI STORIA: inizio seconda guerra mondiale nell'oceano Pacifico e fine del conflitto

ARGOMENTO DI GEOGRAFIA : il clima, la popolazione, il territorio e l' economia del Giappone

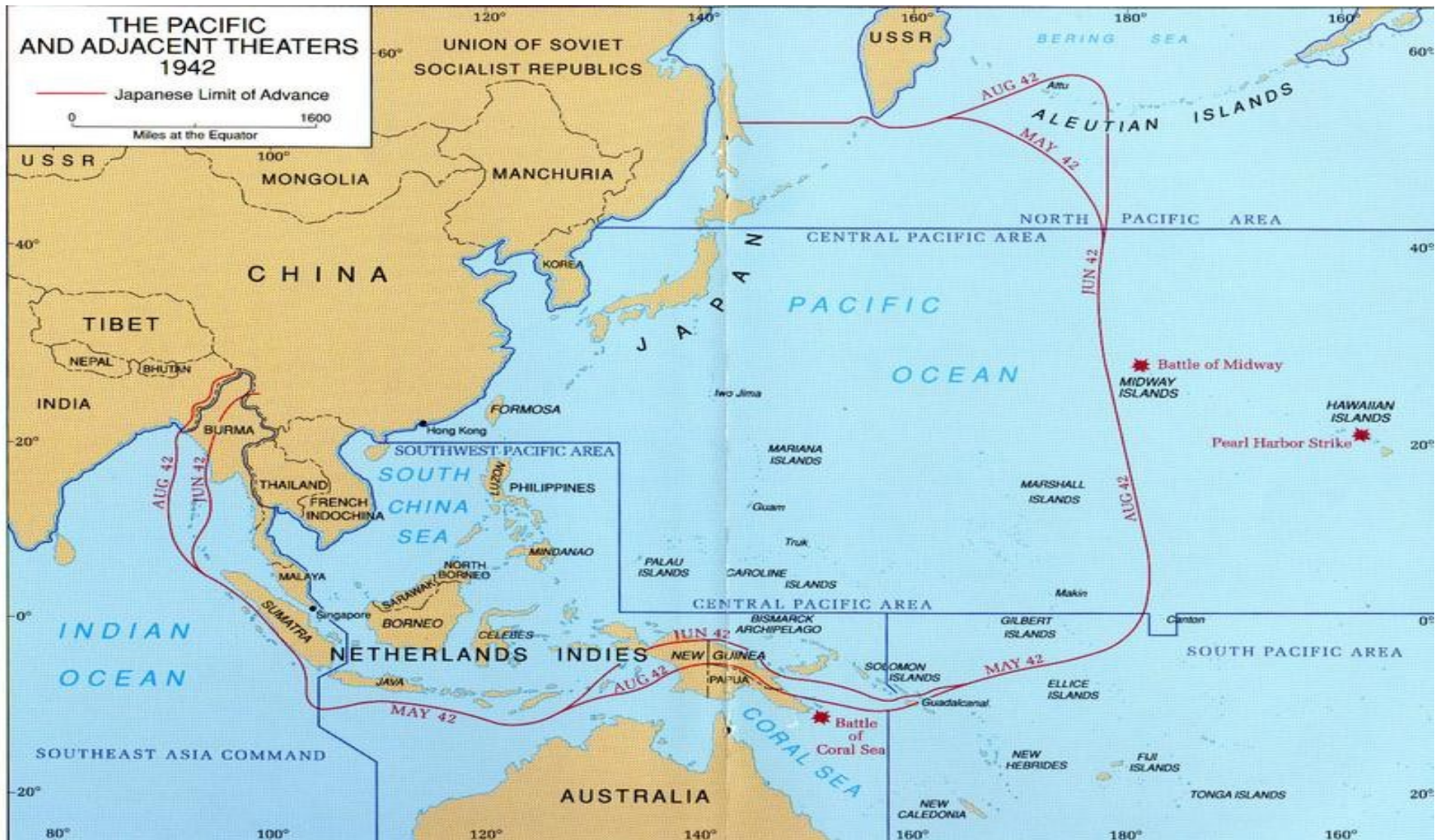
# In Europa come andava la guerra....

- Nel 1933 Hitler diventa cancelliere sei anni dopo invade la Polonia. Ma agli Inglesi e Francesi questo non piacque così dichiararono guerra. La Francia fu subito invasa e divisa in due invece il regno unito resistette a più attacchi grazie al radar, una nuova invenzione. In un primo momento l'America resta in disparte sia per problemi politici e finanziari ma dopo che è stato sferrato l'attacco a Pearl Harbor dichiara guerra agli stati dell'asse. Inizia una campagna in Italia, una con gli inglesi in Francia/Belgio che portò allo sbarco in Normandia e infine una campagna nel Pacifico contro i soldati del Sol Levante .

# Inizio del conflitto

- LE MAGGIORI CAUSE SONO:
  - 1) Giappone era in cerca di materie prime perchè voleva diventare una grande potenza mondiale perciò conquista territori stranieri.
  - 2) Il Giappone faceva parte dei membri dell'Asse (un'alleanza formata dalla Germania, dall'Italia e dal Giappone) e le idee erano di espandersi e di indebolire gli stati più forti (USA, Regno Unito, Russia)

# La cartina della guerra:



# Giappone bombarda Pearl Harbor

- 7.55 del 7 dicembre 1941, sulla base navale americana di Pearl Harbor iniziano a piovere bombe dal cielo. Questo attacco organizzato dall' ammiraglio Yamamoto aveva scopi ben precisi cioè distruggere la flotta navale americana per non avere intralci nell' avanzata .Questo scontro secondo molti storici è stato un attacco da codardi perchè non riuscirono a comunicare in tempo dell' imminente attacco. Subito dopo l' America dichiarò guerra contro il Giappone e questo odio profondo per i giapponesi dopo alcuni anni li portò a sganciare le bombe nucleari.

# La battaglia delle Midway

- La battaglia delle Midway fu combattuta tra il 4 e il 6 giugno 1942, la marina militare statunitense respinse la marina giapponese nelle isole delle Midway, affondando 4 preziose portaerei e le gravi perdite giapponesi permisero alle forze alleate di passare alla controffensiva, grazie all'arrivo di nuove navi e di nuovi aerei prodotti dal loro potente apparato produttivo-industriale.

# La battaglia di GUADALCANAL

- 7 agosto 1942, nel pacifico, l'impero giapponese aveva incominciato a costruire, sulla costa, una pista aerea. Gli alleati sbarcano a Guadalcanal nelle salmone meridionali conquistando la costa e con se la pista. Sorpresi dall'offensiva i giapponesi effettuarono tra agosto e novembre numerosi tentativi di riprendere l'isola e la base aerea (denominata Henderson Field dagli americani) che causarono numerose battaglie. Nel novembre i giapponesi cercarono l'ultima volta di riconquistare l'isola ma fu un tentativo invano.

# La battaglia di Okinawa

- La battaglia di Okinawa, combattuta sull'omonima isola giapponese fu il più grande assalto anfibo della guerra del Pacifico. Gli alleati attribuirono alla pianificazione dell'attacco il nome Iceberg. Lo scontro durò marzo a giugno del 1945. La battaglia fu soprannominata in inglese (tifone d'acciaio). Okinawa aveva una vasta popolazione civile, che vide soccombere almeno 150.000 persone a causa della battaglia. Nessuno dei contendenti si immaginava che in tale teatro si sarebbe svolto lo scontro più importante della guerra. Gli Alleati avevano progettato l'Operazione Downfall, ovvero l'invasione delle isole Kyushu e Honshū. Il progetto bellico però non fu mai attuato a causa della resa del Giappone, in seguito al bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945 ed alla dichiarazione di guerra da parte dell'Unione Sovietica.



# Bombardamenti atomici su HIROSHIMA e NAGASAKI

- Il mattino del 6 agosto 1945 alle 8:15, l'Aeronautica militare statunitense sganciò la bomba atomica "Little Boy" sulla città giapponese di Hiroshima, seguita tre giorni dopo dal lancio dell'ordigno "Fat Man" su Nagasaki. Il numero di vittime dirette è stimato da 100 000 a 200 000 quasi esclusivamente civili. Per la gravità dei danni diretti ed indiretti causati dagli ordigni, per le implicazioni etiche comportate dall'utilizzo di un'arma di distruzione di massa e per il fatto che si è trattato del primo e unico utilizzo in guerra di tali armi, i due attacchi atomici vengono considerati gli episodi bellici più significativi dell'intera storia dell'umanità. Il ruolo dei bombardamenti nella resa dell'Impero giapponese, così come gli effetti e le giustificazioni, sono stati oggetto di innumerevoli dibattiti. Negli Stati Uniti prevale la posizione secondo cui i bombardamenti atomici sarebbero potuti servire ad accorciare la Seconda guerra mondiale di parecchi mesi, risparmiando le vite dei soldati (sia alleati sia giapponesi) e dei civili, destinati a perire nelle operazioni di terra e d'aria nella prevista invasione del Giappone. Il presidente degli Stati Uniti d'America, Harry Truman, che venne a conoscenza dell'esistenza del Progetto Manhattan solo dopo la morte di Franklin D. Roosevelt, decise di utilizzare la nuova bomba sul Giappone. Nelle sue intenzioni dichiarate, il bombardamento doveva determinare una risoluzione rapida della guerra, infliggendo una distruzione totale e infondendo quindi nel governo giapponese il timore di ulteriore distruzione: questo sarebbe stato sufficiente per determinare la resa dell'Impero giapponese.

# IL GIAPPONE



# Il territorio:

- Il Giappone è uno Stato insulare dell'Asia orientale, nonché un arcipelago stratovulcanico che si estende lungo la costa pacifica dell'Asia. Il Paese è bagnato a nord dal Mare di Okhotsk, separato dall'Estremo Oriente russo dallo stretto di La Pérouse, ad ovest dal Mar del Giappone che lo separa dalla Corea, mentre a sud l'arcipelago delle isole Ryukyu è separato dalla Cina e da Taiwan dal Mar Cinese Orientale. L'arcipelago giapponese è composto da un totale di 6.852 isole. Le isole Ryukyu, Okinawa compresa, sono situate a sud di Kyushu. Il territorio giapponese si estende per 377.915 km<sup>2</sup> (62° Paese al mondo per grandezza), di cui 364.485 km<sup>2</sup> rappresentano terraferma mentre i restanti 13.430 km<sup>2</sup> sono occupati dall'acqua.

# Clima :

- Il clima del Giappone è generalmente temperato ma varia a volte in modo sensibile da nord a sud. La temperatura media invernale è di 5,1 °C mentre la temperatura media estiva è di 25,2 °C. La più alta temperatura misurata in Giappone è di 41 °C fatta registrare il 12 agosto 2013. La stagione delle piogge inizia a maggio ad Okinawa. Fondamentalmente è possibile dividere l'arcipelago in sei distinte zone:
- Hokkaidō - situata all'estremo nord della regione, ha inverni rigidi ed estati fresche con clima prevalentemente montano. Le precipitazioni sono normali, tranne in inverno in cui le isole vengono solitamente sepolte dalla neve.
- Mar del Giappone - ad ovest, in inverno vi sono forti neviccate causate dai venti che in estate espongono a brezze fresche la regione. In ogni caso le temperature possono raggiungere a volte picchi elevati (tipico delle regioni toccate dal Föhn).
- Isola centrale - clima tipico delle parti più interne delle isole, con forti sbalzi di temperatura dall'estate all'inverno e dal giorno alla notte. Poche precipitazioni.
- Seto Naikai - la zona marina tra Honshū, Shikoku e Kyūshū viene riparata dai monti Chūgoku e Shikoku dai venti caratterizzando l'area con un clima particolarmente mite durante tutto l'anno.
- Oceano Pacifico - la costa est in cui gli inverni sono rigidi con poche precipitazioni e estati calde e afose.
- Isole a sud ovest - zona caratterizzata da un clima subtropicale con inverni caldi e estati torride. Le precipitazioni sono abbondanti e sovente si abbattono tifoni.

# Popolazione ,economia e città

Il Giappone ha una popolazione di 127 770 794 abitanti. Avendo una superficie di 372.824 km<sup>2</sup> ha una densità abitativa di circa 343 abitanti/km<sup>2</sup>, di quasi sette volte superiore alla media mondiale. La popolazione è distribuita in megalopoli, la maggiore delle quali ha il suo centro nella capitale Tōkyō. Quest'ultima ospita 8 535 792 abitanti nella prefettura omonima, ma il tessuto urbano ininterrotto che la collega alle città circostanti conta più di 35 milioni di abitanti. Più del 99% della popolazione parla giapponese come prima lingua. Il Giappone gode di una piena libertà religiosa ai sensi dell'articolo 20 della sua Costituzione. Secondo una ricerca del 2011 il 22% della popolazione giapponese segue la religione buddhista. Tra il 49% e il 67%, la popolazione giapponese non riferisce una affiliazione a una religione organizzata. L'economia del Giappone è la terza al mondo dopo quelle di Stati Uniti e Cina, con un prodotto interno lordo di 5.100 miliardi di dollari nel 2010. Caratterizzata da un forte dominio da parte di grandi aziende private (keiretsu) e dall'elevata qualità di vita della popolazione, vede la prevalenza dei settori terziario (banche, assicurazioni, commercio, comunicazione, trasporti, intrattenimento) e dell'industria (automobili, motociclette, navi, petrolio, elettronica di consumo, microelettronica, robotica).